



Istituzione U.O.P.I. (Unità Operative di Primo Intervento)

Esito incontro del 29.5.2018

In data odierna, a seguito di richiesta dal COISP, si è tenuta presso il Dipartimento una riunione volta a discutere dei contenuti della *scheda informativa*, trasmessa dall'Amministrazione alle OO.SS. con nota del 4.5.2018 (visibile alla pagina <http://coisp.it/istituzione-unita-operative-di-primo-intervento-uopi-scheda-informativa/> del nostro sito internet), relativa alla *Istituzione delle Unità Operative di Primo Intervento* (UOPI).

La riunione è stata presieduta dal Vice Capo della Polizia con funzioni vicarie, Prefetto Luigi Savina, coadiuvato dal Direttore Centrale Anticrimine, Prefetto Vittorio Rizzi, dal Direttore Centrale per l'Immigrazione, Prefetto Massimo Bontempi, dal Direttore del Servizio Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti della Direzione Centrale per le Risorse Umane, Dr.ssa Tiziana Terribile e dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, Vice Prefetto Maria De Bartolomeis.

In apertura dell'incontro l'Amministrazione ha evidenziato la propria intenzione di collocare le UOPI attualmente presenti presso gli U.P.G. e S.P. delle Questure delle principali città italiane, nell'ambito dei Reparti Prevenzione Crimine e Unità distaccate ed alle dirette dipendenze della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, nonché di collocare le UOPI presenti negli aeroporti di Milano Malpensa e Roma Fiumicino nell'ambito degli Uffici di Polizia di Frontiera, operando in questo caso alle dipendenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere. Ha quindi rimarcato i contenuti della citata *scheda informativa*, chiedendo alle OO.SS. presenti di esprimere le proprie osservazioni al riguardo.

Il COISP, nel proprio intervento, ha rimarcato quanto già espresso nella propria missiva del 15 maggio scorso trasmessa al Dipartimento in risposta alla menzionata *scheda informativa* (visibile alla pagina <http://coisp.it/istituzione-unita-operative-di-primo-intervento-uopi-le-osservazioni-del-coisp/> del nostro sito internet), evidenziando in primis le proprie perplessità in merito alla volontà di far dipendere parte delle UOPI dalla Direzione Centrale Anticrimine e altre dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, ritenendo che ciò potrebbe essere causa di difformi modalità gestionali e formative tra le due Direzioni in caso di intervento operativo che richiede, invece, rapidità ed unità di intenti sin dal primo momento ... e auspicando una dipendenza delle predette UOPI da una unica Direzione Centrale.

Il COISP ha quindi chiesto

- che le UOPI venissero inquadrare come una Specialità della Polizia di Stato con relativo distintivo diverso dai Reparti Prevenzione Crimine a testimonianza della diversa identità;
- che al personale di quelle UOPI che verranno eventualmente collocate in altra sede/comune venga garantito il diritto all'indennità per quello che si configurerebbe come un chiaro trasferimento d'ufficio, nonché il mantenimento dell'anzianità di servizio nella precedente sede ai fini di una eventuale successiva richiesta di movimentazione;
- che al personale già in forza alle UOPI venga consentita l'assegnazione o il trasferimento ad altro ufficio di proprio gradimento dell'attuale sede di servizio nel caso di collocazione della propria Unità Operativa ad altra sede/comune non ben accetto;

- che al personale delle UOPI venga garantito un adeguato ed uniforme addestramento al tiro ed alle tecniche operative nonché il necessario condizionamento fisico;
- che al ridetto personale venga mantenuto l'attuale indennità di ordine pubblico in attesa di una giusta specifica indennità da determinare in sede di Contratto di Lavoro;
- che alle UOPI vengano assicurati idonei locali per l'armeria e gli spogliatoi nonché Uffici ad essi dedicati in via esclusiva;
- che il provvedimento definitivo di istituzione delle UOPI chiarisca l'intervallo di tempo che deve intercorrere tra i previsti periodici "corsi di aggiornamento" nonché l'impiego del personale risultato momentaneamente inidoneo;
- che il personale delle UOPI venga coinvolto nella scelta del materiale e dell'equipaggiamento da utilizzare nel servizio e che si provveda ad una rivisitazione di quello attualmente assegnato, ritenuto in buona parte non del tutto adeguata alla specifica attività richiesta a dette Unità Operative;
- che dell'età massima per l'accesso alle selezioni UOPI sia elevata a 45 anni;
- che al personale delle UOPI venga data possibilità di partecipare ai corsi di specializzazione e qualificazione attinenti alle attività delle UOPI, ... partecipazione che fino ad ora è stata sempre preclusa.

Il COISP ha infine richiesto in maniera decisa, pur senza trovare il sostegno di altre OO.SS., che non venga aumentato a quattro anni l'obbligo di permanenza all'interno delle UOPI ai fini di un'eventuale movimentazione verso altri Uffici o Reparti.

Il Vice Capo della Polizia con funzioni vicarie, nel merito delle suesposte richieste, ha rappresentato che verrà fatta una attenta riflessione relativamente alle eventuali problematiche che potrebbero insorgere a causa della dipendenza delle UOPI da due distinte Direzioni Centrali, che dette Unità Operative verranno inquadrare come "squadre qualificate", che nel caso di trasferimento ad altra sede verrà attribuito al personale l'indennità prevista dalla normativa vigente .. ed ha dato ampia garanzia di una favorevole determinazione nei confronti di eventuali richieste di mobilità del personale che a seguito del nuovo inquadramento nell'ambito dei Reparti Prevenzione Crimine dovesse perdere interesse a permanere nelle UOPI.

Il Prefetto Savina ha quindi rassicurato circa l'attribuzione di ambienti idonei allo svolgimento delle attività delle UOPI ed ha puntualizzato che verrà fatta una riflessione circa la questione dell'impiego del personale che dovesse risultare momentaneamente non idoneo alle attività delle citate Unità Operative a seguito dei previsti "corsi di aggiornamento", tenendo ben conto dei bisogni del personale.

Il Vice Capo della Polizia ha infine condiviso le richieste del COISP di innalzare a 45 anni l'età massima per accedere alle UOPI, l'opportunità di garantire al personale la partecipazione a corsi di specializzazione e qualificazione attinenti alle attività delle UOPI ... e si è fatto garante di un approfondimento sulla efficienza e funzionalità dell'equipaggiamento ed armamento in dotazione delle menzionate Unità Operative di Primo Intervento.

Il COISP continuerà a seguire con la consueta attenzione l'istituzione delle Squadre U.O.P.I..

Roma, 29 maggio 2018

La Segreteria Nazionale del COISP